

FRANCO FERRAROTTI

# Un greco in via Po

*Passeggiate silenziose con Nicola Abbagnano*

COLLANA «Lapislazzuli» [P6]

PAGINE 120

PREZZO € 10,00

ISBN 978-88-10-55901-7

«È morto da qualche anno. Da quanti? Non lo so. Non voglio saperlo. Per me è ancora qui, si aggira silenzioso fra noi. Il dialogo cominciato settant'anni fa è ancora aperto. Il silenzio dei morti è eloquente. Basta saperlo ascoltare».

«Nicola Abbagnano aveva imparato per tempo a rinunciare, in parte almeno, alla vitalità in favore della serenità, all'emotività anche geniale per restare fedele all'imperativo della misura. In questo senso era un greco nell'accezione classica del termine, un greco apollineo e imperturbato, più che dionisiaco». Con questo ritratto del filosofo che fu tra i primi a diffondere in Italia la conoscenza di Heidegger, Jaspers e Sartre, Franco Ferrarotti conclude un'ideale «teatralogia dell'amicizia», inaugurata con la figura di Adriano Olivetti e proseguita con Cesare Pavese e Felice Balbo. Gli incontri all'Università di Torino in anni «che fanno ancora di guerra», il confronto tra le aspirazioni e i metodi della filosofia e della sociologia, le lunghe silenziose passeggiate fianco a fianco che solo una rara e raffinata intesa può spiegare. «È forse venuto il tempo – scrive Ferrarotti – per una riconsiderazione serena di quel nesso fra esistenza, progetto, ricerca sociale che non ha nulla di artificioso o di occasionale, ma che al contrario si lega necessariamente all'insieme del pensiero di Abbagnano come suo sbocco necessario».

**Sommario.** Prefazione. I. L'amico del guascone. II. Un atto di pura generosità. III. La prima rivista di sociologia. IV. Il seme del filosofo. V. La possibilità che diventa storia. Appendice. L'Appello (25 aprile 1945).

**FRANCO FERRAROTTI**, professore emerito di Sociologia all'Università di Roma La Sapienza, direttore della rivista *La Critica sociologica*, è stato deputato indipendente al Parlamento italiano dal 1958 al 1963. Tra i fondatori, a Ginevra, del Consiglio dei Comuni d'Europa, ha assunto la responsabilità della divisione *Facteurs sociaux* dell'Ocse. Nominato *Directeur d'études* alla *Maison des Sciences de l'Homme* di Parigi, ha ricevuto il premio per la carriera dall'Accademia nazionale dei Lincei ed è stato nominato Cavaliere di gran croce al merito della Repubblica. Con EDB ha pubblicato: *La religione dissacrante. Coscienza e utopia nell'epoca della crisi* (2013); *Rivoluzione e trascendenza* (2013); *La concreta utopia di Adriano Olivetti* (4<sup>a</sup>2016); *Scienza e coscienza. Verità personali e pratiche pubbliche* (2014); *Elogio del piromane appassionato. Lettura e vita interiore nella società digitale* (2015); *Al Santuario con Pavese. Storia di un'amicizia* (2016); *Il conte di Vinadio. Felice Balbo e il marxismo come eresia*

